

PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020

ALLEGATO IX

Condizionalità ex ante generali

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applicano	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/in parte	Criteri	Criteri rispettati: Si/No	Riferimenti	Spiegazioni
B.4 Appalti pubblici Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1, 2, 3, 4, 5, 6	PARZIALMENTE	Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi	SI	Le Direttive CE 2004/17 e 2004/18 sono state trasposte nel Codice degli appalti (D.lgs. 163/2006). La legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e il rafforzamento delle funzioni dell'Autorità nazionale anticorruzione anche nel settore degli appalti pubblici costituiscono strumenti efficaci ad avversare i fenomeni corruttivi e l'illegalità nella pubblica amministrazione.	Come riportato nell'Accordo di Partenariato, questa condizionalità è parzialmente soddisfatta. Il raggiungimento del pieno soddisfacimento della stessa sarà assicurato nell'ambito di un'iniziativa promossa dai competenti Servizi della Commissione europea nel quadro della quale, è stato, pertanto, avviato un percorso comune avente come obiettivo il pieno soddisfacimento della suddetta condizionalità entro il 2016 e più in generale un effettivo e duraturo rafforzamento del sistema. A tal fine, è stato costituito un Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici (SM/CE), al quale partecipano le Amministrazioni centrali ed un rappresentante del Tavolo istituzionale incaricato del recepimento delle nuove direttive, in maniera tale da incidere, a vario titolo e livello amministrativo ai fini del raggiungimento dei suddetti obiettivi.
			Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti	NO	Il D.lgs. 163/2006 e il D.lgs 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di	Il D.lgs 163/2006 e il D.lgs 33/2013 pongono una serie di obblighi a carico delle Pubbliche Amministrazioni in materia di trasparenza delle procedure. Inoltre, si osserva che il corretto

PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applicano	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/in parte	Criteri	Criteri rispettati: Si/No	Riferimenti	Spiegazioni
					<p>informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.” contengono procedure che garantiscono la trasparenza nell’aggiudicazione degli appalti pubblici.</p>	<p>utilizzo degli strumenti di e-procurement forniti dalle nuove direttive è uno degli ambiti di azione del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici e del Tavolo istituzionale incaricato della riforma del Codice dei contratti pubblici.</p> <p>Il Piano d’azione sugli appalti sarà volto a dare piena ed effettiva esecuzione a quanto previsto dalle nuove direttive in tema di e-procurement, individuando gli strumenti tecnologici più adatti ed efficaci. Pertanto, sarà possibile ottenere il pieno conseguimento di un mercato elettronico degli appalti in Italia entro la scadenza fissata dalle nuove direttive sugli appalti, mercato che potrà costituire l’ambito prioritario di aggiudicazione degli interventi cofinanziati dai fondi comunitari.</p>
			<p>Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell’attuazione dei fondi SIE</p>	<p align="center">NO</p>		<p>Come riportato nell’Accordo di Partenariato, in generale, a livello centrale è assicurato un sistema di formazione e diffusione di informazioni in materia di appalti pubblici e concessioni, del quale ogni amministrazione è responsabile. Inoltre, il DPS, nell’ambito delle sue competenze istituzionali e del suo ruolo di coordinamento nazionale della politica di coesione, fornisce</p>

PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applicano	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/in parte	Criteri	Criteri rispettati: Si/No	Riferimenti	Spiegazioni
						<p>continuamente e costantemente tutte le informazioni necessarie ad un'attuazione efficace degli interventi cofinanziati dai SIE, attraverso l'invio a tutte le Autorità di gestione dei PO - con l'indicazione di diffondere le informazioni a loro volta a tutti i soggetti beneficiari dei programmi e coinvolti nell'attuazione degli stessi - di note, pareri, disposizioni comunitarie nuove o in via di adozione, buone e cattive prassi, ecc. Inoltre, in tale ambito si colloca il progetto OpenCoesione, definito dal portavoce del Commissario europeo alle politiche regionali come un "buon esempio" per l'Europa per la trasparenza sull'uso dei fondi e quale "iniziativa positiva per incrementare trasparenza e responsabilità.</p>
			<p>Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.</p>	<p align="center">NO</p>		<p>Tutte le amministrazioni centrali, regionali e le province autonome coinvolte nella gestione dei fondi SIE usufruiscono di un'assistenza tecnica specialistica, scelta a seguito di una procedura ad evidenza pubblica esperita ai sensi della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici e concessioni, finanziata con apposite risorse a valere su specifici programmi operativi o linee di programma dedicati a tale necessità di affiancamento tecnico</p>

PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applicano	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/in parte	Criteri	Criteri rispettati: Si/No	Riferimenti	Spiegazioni
						<p>delle amministrazioni.</p> <p>Inoltre, a livello centrale e per tutto il territorio nazionale, il DPS nell'ambito delle sue competenze istituzionali e del suo ruolo di coordinamento nazionale della politica di coesione, assicura assistenza e supporto nell'applicazione del diritto comunitario sugli appalti pubblici e le concessioni nei confronti delle Amministrazioni centrali, regionali, locali e agli organismi pubblici e privati coinvolti in tale attuazione</p>
<p>B.5 Aiuti di Stato Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondiSIE.</p>		<p align="center">PARZIALMENTE</p>	<p>Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato;</p>	<p align="center">NO</p>	<p>Legge 234/2012 e, art. 14 comma 2 della Legge 5 marzo 2001 n. 57 e decreto MAP 18/10/2002.</p>	<p>Si rileva che il raggiungimento del pieno soddisfacimento della condizionalità in esame scaturirà dall'adempimento di determinati obblighi richiamati anche dalla stessa Commissione europea, che tuttavia sono contenuti nel nuovo Regolamento generale di esenzione (GBER), appena pubblicato in GUUE e per molti dei quali il legislatore comunitario ha previsto l'obbligatorietà a decorrere dal 2016.</p> <p>Infine, si osserva che l'articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sancisce che gli Stati membri accertano il soddisfacimento delle condizionalità ex ante "conformemente ai rispettivi quadri istituzionali e giuridici." In Italia, il sistema per la concessione e la gestione degli aiuti di Stato è</p>

PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applicano	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/in parte	Criteri	Criteri rispettati: Si/No	Riferimenti	Spiegazioni
						decentrato. Ciascuna amministrazione è responsabile, quindi, della concessione degli aiuti di Stato, nelle materie per le quali risulta istituzionalmente competente. Il rispetto della regola Deggendorff, in materia di aiuti illegali è assicurata dall'art. 46 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.
			Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE	SI	D.lgs n.33 del 14 marzo 2013	A livello centrale è assicurato un sistema di formazione e diffusione di informazioni in materia di aiuti di Stato. A livello regionale sono previsti piani annuali di formazione per il personale coinvolto nell'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato. La pubblicazione on line di atti e documenti, come da D.Lgs n. 33/2013, favorisce "forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche". Il provvedimento chiarisce che le informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria devono essere reperibili on line come open data. In particolare, in tale ambito si colloca il progetto OpenCoesione.
			Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle	SI	A livello nazionale il DPS assicura assistenza nell'applicazione del diritto comunitario sugli aiuti di Stato alle Amministrazioni centrali e/o regionali e/o agli	Il DPS fornisce, supporto giuridico continuo alle amministrazioni regionali, comunali e locali nelle materie del diritto dell'Ue, con particolare riferimento all'impatto di queste con le regole specifiche sui

PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applicano	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/in parte	Criteri	Criteri rispettati: Si/No	Riferimenti	Spiegazioni
			norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato		organismi pubblici e privati coinvolti nell'applicazione. L'assistenza tecnica è presente in tutti gli organismi coinvolti da tali procedure.	fondi strutturali comunitari. Il DPS svolge attività di assistenza tecnico-giuridica di tipo specialistico con specifico riferimento all'applicazione della normativa nazionale e comunitaria della concorrenza, del mercato interno e alla disciplina sugli aiuti di Stato, sui SIEG. L'AdG POR FESR Campania 2007-2013, indirettamente attraverso i ROO, mediante l'assistenza tecnica ad essi fornita, supporta i Beneficiari divulgando le procedure attuative e diffondendo metodi per la loro corretta applicazione, pubblicando tra le altre, sul sito www.porfesr.regione.campania.it , tutti i documenti inerenti le procedure di attuazione e di controllo degli interventi finanziati dal fondo, accessibili a tutti gli organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi con appalti pubblici.
B.6 Normativa ambientale - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia	1, 2, 3, 4, 5, 6	PARZIALMENTE	Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio ² (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ³ (VAS)	NO	D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii Procedura di infrazione n. 2009_2086. Applicazione della direttiva 84/337/CEE: Parere motivato art. 258 TFUE (ex art. 226 TCE).	Il MATTM sta provvedendo all'emanazione del DM. Si prende atto delle nuove indicazioni temporali contenute nella lettera del Sottosegretario Claudio De Vincenti alla Commissaria Corina Cretu in data 16 giugno 2015. Gli interventi realizzati nell'ambito del

PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applicano	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/in parte	Criteri	Criteri rispettati: Si/No	Riferimenti	Spiegazioni
ambientale connessa alla VIA e alla VAS						programma ai quali si applichi l'allegato II della direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio (VIA), fino al 31 dicembre 2015 ovvero fino alla data antecedente nella quale sia dichiarata la conformità della normativa nazionale di attuazione alla medesima direttiva, sono assoggettati alle procedure di valutazione di impatto ambientale e di verifica di assoggettabilità a VIA, nel rispetto delle previsioni della direttiva comunitaria.
			Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione delle direttive VIA e VAS	SI		Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si è dotato di strumenti e conduce azioni di sistema-quali piani di formazione mirata per funzionari regionali/locali, workshop e laboratori tematici di approfondimento, studi di settori e linee guida in grado di supportare l'attuazione dei processi di VAS, VIA e VI – finalizzate a migliorare i processi valutativi.
			Dispositivi per garantire una sufficiente capacità amministrativa	SI		Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha in corso azioni per l'aumento della capacità delle Pubbliche Amministrazioni interessate dai processi di Valutazione Ambientale

PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applicano	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/in parte	Criteri	Criteri rispettati: Si/No	Riferimenti	Spiegazioni
						tramite il supporto di task force dedicate alle quattro regioni convergenza, coordinate ed indirizzate da un'unità di coordinamento, e attività trasversali che indirizzano e orientano le diverse tematiche relative alle valutazioni ambientali (PON Governance e Assistenza Tecnica e Governance e Azioni di Sistema).
B.7 Sistemi statistici e indicatori di risultato Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi.	1, 2, 3, 4, 5, 6	SI	Esistenza di dispositivi per la raccolta puntuale e l'aggregazione di dati statistici che comprendono i seguenti elementi:	SI	Programma Raccolta Dati per la pesca e sistema comune di indicatori di monitoraggio e valutazione (indicatori di risultato) per il Programma FEAMP. Ulteriori Fonti statistiche nazionali e regionali.	Il soddisfacimento della condizionalità è assicurato dal Programma Raccolta Dati (DCF) per il settore pesca. Il DCF prevede norme specifiche e metodi statistici per la raccolta dei dati di alta qualità nel settore della pesca in termini di validazione, robustezza, pertinenza e comparabilità. A ciò si aggiungono ulteriori banche dati nazionali che pubblicano informazioni in merito alla Pesca ed acquacoltura in Italia: <ul style="list-style-type: none"> - MIPAAF – Banca Dati dei progetti di ricerca nell'ambito dei piani nazionali della pesca e dell'acquacoltura - MIPAAF - Fleet register; - Osservatorio della Pesca dell'Alto Adriatico; - ISPRA; - MATTM.
			-l'identificazione delle fonti e la presenza di meccanismi per garantire la convalida statistica;	SI		
			- dispositivi per la pubblicazione e la disponibilità al pubblico di dati aggregati.	SI		

PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applicano	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/in parte	Criteri	Criteri rispettati: Si/No	Riferimenti	Spiegazioni
						<p>Infine vi sono le Banche dati riferite all'attuazione dei Fondi SIE in Italia, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Portale OpenCoesione sull'attuazione dei progetti delle politiche di coesione (www.opencoesione.gov.it) - Banca dati ISTAT sugli indicatori dell'Accordo di Partenariato (www.istat.it)
			<p>Un sistema efficace di indicatori di risultato che comprenda: la selezione di indicatori di risultato per ciascun programma atti a fornire informazioni sui motivi che giustificano la selezione delle azioni delle politiche finanziate dal programma;</p> <ul style="list-style-type: none"> -la fissazione di obiettivi per tali indicatori; -il rispetto per ciascun indicatore dei seguenti requisiti: solidità e validazione statistica, chiarezza dell'interpretazione normativa, sensibilità 	SI	<p>Il PO FEAMP ha selezionato gli indicatori di risultato pertinenti riferiti alle Misure prescelte, sulla base dell'elenco di indicatori comuni di cui al Reg. di esecuzione della CE n. 1014/2014 e s.m.i.</p>	<p>Il FEAMP comprende un sistema comune di monitoraggio e di valutazione con indicatori di risultato comuni, inoltre, i dati sulle singole operazioni vengono raccolti tramite Infosys. Questo sistema di indicatori comuni per il FEAMP prevede una raccolta tempestiva e un'aggregazione dei dati statistici, compresa l'individuazione della fonte dei dati, la convalida dei dati e la disponibilità pubblica di dati aggregati. Inoltre, la selezione degli indicatori per il FEAMP fornisce informazioni pertinenti e di alta qualità (consistenti, validati, tempestivi e comparabili tra gli Stati membri) sulle operazioni finanziate nell'ambito del PO, e permette la costituzione di obiettivi quantitativi.</p>

PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020

Condizionalità ex ante	Assi prioritari ai quali si applicano	Condizionalità ex ante rispettata: si/no/in parte	Criteri	Criteri rispettati: Si/No	Riferimenti	Spiegazioni
			alle politiche, raccolta puntuale dei dati;			
			Esistenza di procedure per garantire che tutte le operazioni finanziate dal programma adottino un sistema efficace di indicatori.	SI	<p>Il Sistema di Monitoraggio Unitario dei Fondi SIE 2014-2020 (AdP Italia, Allegato SIGECO), garantisce le procedure necessarie per associare ogni progetto finanziato ai relativi indicatori di realizzazione e per collegarlo al set di indicatori di risultato del Programma stesso.</p> <p>Il Sistema è gestito dall'Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE) della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze in coordinamento con l'Agenzia per la Coesione Territoriale.</p>	<p>La definizione del nuovo tracciato unico per il periodo 2014-2020 prevede una razionalizzazione e semplificazione del precedente tracciato ed una maggiore integrazione con altri sistemi informativi esistenti e include, tra le variabili obbligatorie, quelle di associazione tra progetto e indicatori.</p> <p>Il sistema informativo per il monitoraggio del PO FEAMP che sarà sviluppato a partire dal SIPA, sarà sviluppato al fine di integrare le caratteristiche richieste dal Sistema di monitoraggio unitario.</p>

PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020

Condizionalità ex ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine	Organismi responsabili
G.4 Appalti pubblici – Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE	Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	Azione 1: partecipazione ai lavori del Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici e attuazione per quanto di competenza, della strategia nazionale elaborata dal Gruppo.	31/12/2016	MIPAAF
	Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.	Azione 1: applicazione degli strumenti di e-procurement individuati.	31/12/2016	MIPAAF
	Dispositivi per la formazione e la diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE.	Azione 1: predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari dell'AdG e degli organismi intermedi coinvolti nella gestione ed attuazione del FEAMP.	31/12/2015	MIPAAF
	Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.	Azione 1: partecipazione a livello centrale agli incontri formativi e seminari organizzati, in partenariato con la CE e disseminazione di informazioni e risultati anche presso gli organismi intermedi ed i principali beneficiari.	31/12/2016	MIPAAF
		Azione 2: individuazione/ costituzione presso la propria AdG di una struttura con competenze specifiche incaricata dell'indizione di gare di appalti pubblici e/o, comunque, responsabile del rispetto della relativa normativa e partecipazione alla rete nazionale delle strutture/risorse dedicate alla verifica della corretta interpretazione ed attuazione della normativa in materia di appalti pubblici.	31/06/2015	MIPAAF

PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP ITALIA 2014-2020

Condizionalità ex ante	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere	Termine	Organismi responsabili
<p>G.5 Aiuti di Stato – Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE</p>	<p>Dispositivi per la formazione e diffusione di informazioni per il personale coinvolto nell'attuazione dei fondi SIE in conformità al Regolamento (UE) N. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo agli aiuti “<i>de minimis</i>” nel settore della pesca e acquacoltura.</p>	<p>Azione 1: realizzazione di incontri formativi regionali in materia di aiuti di Stato.</p>	<p>31/12/2016</p>	<p>MIPAAF</p>
		<p>Azione 2: partecipazione agli incontri formativi organizzati dalle amministrazioni centrali, in partenariato con la CE, e diffusione a livello di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione della normativa in materia di aiuti di Stato delle informazioni e dei risultati degli incontri formativi in oggetto.</p>	<p>31/12/2015</p>	<p>MIPAAF</p>
		<p>Azione 3: trasmissione alle amministrazioni centrali competenti delle informazioni relative alle misure di aiuti di Stato di interventi cofinanziati ai fini della creazione dell'apposita sezione all'interno di Open Coesione.</p>	<p>31/12/2016</p>	<p>MIPAAF</p>
		<p>Azione 4: individuazione/ aggiornamento dei referenti della AdG in materia di aiuti di Stato</p>	<p>31/06/2015</p>	<p>MIPAAF</p>
		<p>Azione 5: individuazione presso la propria AdG dei soggetti con specifiche competenze incaricate dell'attuazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e previsione di modalità operative di raccordo con il DPS e con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ciascuno per i fondi di rispettiva competenza.</p>	<p>31/12/2015</p>	<p>MIPAAF</p>
<p>G.6 Normativa Ambientale - Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS</p>	<p>Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (VAS)</p>	<p>Azione 1: Allineamento dei contenuti del decreto recante linee guida per la verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti di competenza delle Regioni e province autonome</p>	<p>31/12/2015</p>	<p>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</p>